

Roma 19 aprile 2011
Prot. n. 365/SNS

Agli Associati Studi

OGGETTO: Tesseramento 2011, Rinnovo Cariche Provinciali, Congresso

E' stato avviato l'iter che porterà l'Unasca all'appuntamento triennale più importante della vita associativa, il Congresso.

Perché il più importante?

Perché durante i lavori congressuali si approverà la politica che la nostra Categoria (quella parte che si riconosce in Unasca) chiederà agli eletti, sia locali che nazionali, di sostenere per i prossimi tre anni e, come ho già avuto modo di dire a più riprese nel recente passato, credo non sarà cosa da poco conto alla luce dei tanti problemi vecchi e nuovi a cui occorre trovare una soluzione.

I Segretari Provinciali sono stati invitati a convocare le assemblee per il rinnovo delle cariche che dovrà avvenire entro metà giugno. Cosicché si proceda poi alle elezioni dei Segretari Regionali per arrivare, il prossimo autunno, alla convocazione di tutte le cariche elette al Congresso che si svolgerà entro i primi giorni di dicembre.

Naturalmente per partecipare alle elezioni delle nuove cariche provinciali è necessario che si rinnovi l'adesione all'Unasca entro il 30 aprile p.v., anche per non vedersi poi bloccati, sin dai primi giorni di maggio, i servizi forniti sia a livello associativo che per il tramite del Sermetra.

Quest'anno, per gli evidenti motivi legati alla perenne difficoltà del vivere quotidiano, abbiamo deciso di aspettare il 30 aprile quale termine ultimo per rinnovare l'adesione ad Unasca.

Si ricorda inoltre che solo i Soci in regola con i pagamenti potranno partecipare alle iniziative formative del Centro Studi e ad ogni altra locale o nazionale.

Al di là dei servizi e della formazione, però, il messaggio che ci preme sottoporre alla Vostra attenzione è che nelle Assemblee provinciali, oltre ad eleggere i propri rappresentanti, vengano anche discussi uno o più obiettivi che l'Unasca dovrà perseguire a livello politico.

Soprattutto individuare cosa si voglia di più o di diverso o di nuovo rispetto alla politica associativa, sia a livello nazionale che locale.

Argomenti sempre all'ordine del giorno ma ancora di più quando si deve ragionare in prospettiva futura e dare a quella prospettiva anche un MANDATO "politico" ai rappresentanti che verranno eletti, che deve partire proprio dalla base associativa.

La delicatezza del momento, l'incertezza del futuro, i cambiamenti in atto e quelli che potrebbero stare dietro l'angolo impongono ad ogni imprenditore serio, attento, consapevole e voglioso di rimanere in campo a tutti i costi (senza la necessità di venderci l'anima però), di partecipare attivamente alla costruzione di un progetto che si ritenga più utile, e percorribile, per i propri interessi nell'ambito però di quelli di un'intera categoria, poiché solo la politica di categoria è in grado di fornire garanzie nel tempo sia al nostro ruolo che al lavoro che facciamo.

Non ci sono altre strade, né scorciatoie.

Chiunque le percorra non ha prospettive e il rischio di farsi del male è molto più reale di quanto si immagini.

Una politica associativa seria non ama gli effetti speciali, non può limitarsi a cavalcare le paure né si pone nell'interesse di qualcuno contro qualcun altro. Una politica seria guarda al presente, verso il futuro, insieme; una politica che paga nel tempo e crea opportunità. E' di questo che si dovrà parlare, prima nelle Assemblee provinciali e dopo in quella che si terrà al Congresso.

Per questo il mio personale (e di tutta la Segreteria Nazionale Studi) appello ad essere Unasca, si rivolge a tutti, indistintamente, cioè ai vecchi che continuano imperterriti a crederci, ai nuovi che più dei vecchi hanno interesse a crederci (avendo investito su questo lavoro), ai brutti perché possano diventare più belli non certo nella forma estetica quanto in quella interiore, ai belli per non abbruttirsi, ai buoni per continuare ad esserlo, ai cattivi perché si vive meglio a non esserlo, ai ricchi perché il rischio di esserlo meno è sempre più dietro l'angolo e, infine, a quelli poveri perché in realtà non lo si è se si dà il giusto valore alle cose che si fanno. Impresa, dignità, professionalità, serietà e rispetto sono i nostri valori.

Al di là della retorica nel concetto appena espresso, l'Unasca cerca nella sua azione politica di trovare risposte, soluzioni, opportunità a favore di tutti e nel solco dei valori citati.

Come sempre è stato fatto e, mi auguro, l'Unasca continuerà a fare.

Buon lavoro.

Il Segretario Nazionale Studi
Ottorino Pignoloni



Percorso Formativo



[Clicca qui per le ultime novità](#)

Il Tergicristallo.it